



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche - Direzione Generale

Contratto decentrato regionale concernente l'applicazione dell'art. 9 del C.C.N.L. del comparto scuola (misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica per l'anno scolastico 2004/2005), stipulato tra l'Ufficio Scolastico Regionale e le Organizzazioni Sindacali FLC CGIL – CISL SCUOLA – UIL SCUOLA e SNALS-CONFSAL

L'anno 2005, il giorno 6 del mese di giugno, in Ancona, presso l'Ufficio Scolastico Regionale,

TRA

la delegazione di parte pubblica composta da:

Fulvio Izzo – Vice Direttore Generale
Elisabetta Micciarelli – Docente Ufficio Studi
Giancarlo Mariani – Direttore Coordinatore – Area C3

E

i rappresentanti della delegazione sindacale composta da:

FLC CGIL - Anna Marinari
CISL SCUOLA – Francesca Conti
UIL SCUOLA – Patrizia Barchiesi (delegata dal Segretario regionale)
SNALS CONFSAL – Paola Martano

ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera b. del C.C.N.L. del Comparto Scuola, sottoscritto in data 24 luglio 2003;

PREMESSO che il C.C.N.L. Comparto Scuola 2002/2005 ha innovato taluni profili della materia precedentemente disciplinata rispettivamente dagli art. 11 e 42 del C.C.N.L. 26 maggio 1999 e degli artt. 4 e 8 del C.C.N.L. del 31 agosto 1999, dell'art. 47 del C.C.N.L. del 26 maggio 1999 e degli artt. 5 e 29 del C.C.N.L. del 31 agosto 1999;

VISTO l'art. 9, commi 1 e 2, del citato C.C.N.L. 2002/2005;

VISTA la C.M. n. 41 del 24 marzo 2005, che assegna alla regione Marche un finanziamento di € 1.185.937,00 sul cap. 3810 concernente i compensi e le indennità per il miglioramento dell'offerta formativa nelle scuole collocate in aree a forte processo immigratorio e/o a rischio sociale;

ACCERTATO che la regione Marche è collocata al 3° posto in Italia per percentuali di presenza degli alunni stranieri;

RILEVATA la presenza numerica degli alunni stranieri nelle scuole delle diverse province della regione, in considerazione del fatto che le Marche non presentano vistose aree a rischio sociale e che gli interventi previsti per queste aree hanno necessariamente un fondamento progettuale,

VIENE CONCORDATO

il seguente contratto collettivo decentrato regionale concernente l'applicazione dell'art. 9 del C.C.N.L. Comparto Scuola - misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica – per l'anno scolastico 2004/2005

1 – Il 60% della somma totale, pari a € 711.562,20, verrà assegnato alle Istituzioni Scolastiche per il 50% in base al criterio quantitativo; il restante 50% in funzione della presenza percentuale di alunni stranieri in base alle sotto elencate fasce:

Fascia A	Superiore al 10%	40%
Fascia B	dal 8 al 10%	30%
Fascia C	dal 5 al 8 %	20%
Fascia D	fino al 5%	10%

2 – Il 30% dell'intera somma, pari a € 355.781,10, verrà ripartito su base qualitativa su progetti di prevenzione ed emarginazione scolastica, disagio giovanile e dispersione. I criteri di valutazione dei progetti da rilevare con l'apposita scheda allegata terranno conto della struttura a rete intra e interistituzionale, della durata, della produzione di materiali e della esportabilità del modello.

3 – Il restante 10% della somma, pari a € 118.593,70, verrà utilizzata per la formazione dei docenti impegnati nel sostegno scolastico degli alunni stranieri, soprattutto per quanto concerne la didattica della lingua italiana.

Ancona, 6 giugno 2005

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Fulvio Izzo – Vice Direttore Generale	f.to Fulvio Izzo
Elisabetta Micciarelli – Docente Ufficio Studi	f.to Elisabetta Micciarelli
Giancarlo Mariani – Direttore Coordinatore – Area C3	f.to Giancarlo Mariani

LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

FLC CGIL - Anna Marinari	f.to Anna Marinari
CISL SCUOLA – Francesca Conti	f.to Francesca Conti
UIL SCUOLA – Patrizia Barchiesi	f.to Patrizia Barchiesi
SNALS CONFSAL – Paola Martano	f.to Paola Martano

NOTA DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Le Organizzazioni Sindacali sottolineano che la Scuola interculturale, la Scuola di oggi, non può farsi carico da sola degli alunni stranieri, compito anche di tutte le altre Istituzioni, per arrivare a sperimentare diversi modelli organizzativi, creare nuovi spazi nonché modalità più aperte e flessibili.